



## **DELIBERA N. 222 del 9 settembre 2016**

### **Individuazione risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale – anno 2016.**

#### **La Giunta,**

- richiamato il CCNL per il quadriennio normativo 1998 – 2001 relativo all'Area della dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie locali sottoscritto il 23.12.1999, con particolare riferimento agli artt. 26 e seguenti;
- visti il CCNL Dirigenza del Comparto Regioni – Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2002÷2005 e al biennio economico 2002÷2003 sottoscritto in data 22.2.2006; il CCNL Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali relativo al biennio economico 2004÷2005 sottoscritto in data 14.05.2007; il CCNL Dirigenza del Comparto Regioni – Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006÷2009 e al biennio economico 2006÷2007 sottoscritto in data 22.2.2010; il CCNL Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali relativo al biennio economico 2008÷2009 sottoscritto in data 03.08.2010;
- visto, in particolare l'art. 19 c. 1 del CCNL 22/2/2010, a mente del quale:
  1. le Camere di Commercio possono integrare, in aggiunta alle disponibilità derivanti dall'applicazione dell'art. 16, e nella misura rispettivamente prevista dal comma 2, le risorse finanziarie, di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999, qualora siano in possesso dei seguenti requisiti, riferiti al 31.12.2007:
    - a. il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa per il personale previsti specificamente per le Camere di Commercio dalle disposizioni delle vigenti leggi finanziarie;
    - b. l'avvenuta formale introduzione di un sistema di programmazione e controllo, integrato nelle sue componenti del controllo strategico, di quello di gestione e della valutazione, ancorato a precisi indicatori di efficienza e di qualità dei servizi, definiti con carattere di uniformità per tutte le Camere di Commercio, in coerenza con le previsioni dell'art. 35 del DPR n. 254/2005, come rilevato dall'Osservatorio Unioncamere annualità 2008;
    - c. il rispetto da parte della singola Camera di Commercio di valori predeterminati degli indicatori di equilibrio economico finanziario, definiti in modo uniforme per tutte le Camere di Commercio, in attuazione del decreto del Ministro per lo sviluppo economico 8.2.2006, come specificati nel comma successivo;



d. l'esito, presso la singola Camera di Commercio, delle valutazioni dei risultati dei dirigenti, strutturate secondo il sistema delineato nell'art.7 del CCNL del 14.5.2007, non inferiore alla media complessiva del 90% per il biennio 2006-07 del valore massimo attribuibile secondo il sistema di valutazione adottato;

- richiamata la Deliberazione di Giunta n. 373 del 18.12.2000, concernente l'applicazione del CCNL, area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999;
- preso atto che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 e delle modifiche intervenute al D.Lgs. 165/2001, lo scenario delle relazioni sindacali si è modificato e che si è ridotto il numero delle materie oggetto di contrattazione decentrata principalmente a due: la verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999 e le modalità di utilizzo delle risorse decentrate;
- preso atto che negli Enti con meno di cinque dirigenti la contrattazione decentrata è sostituita dall'istituto dell'informazione;
- richiamate le proprie deliberazioni n. 86 del 18.3.2002, relativa alla graduazione degli incarichi dirigenziali, e n. 231 del 25.7.2006, relativa alla rideterminazione degli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato e confermatone il contenuto, anche alla luce della sempre maggiore specializzazione richiesta alla dirigenza camerale in termini di competenza, tanto tecnica quanto manageriale e di gestione delle risorse, necessaria per ricoprire la posizione, in relazione alla difficoltà dei processi decisionali e al livello d'impatto/importanza sull'organizzazione delle decisioni relative alla posizione in esame;
- preso atto che l'ente camerale è da identificarsi da sempre come struttura organizzativa complessa, sulla base dei molteplici servizi erogati, dei servizi gestiti e delle competenze specialistiche richieste, tenuto conto anche di alcuni fattori predominanti di complessità, quali:
  - numerosità e rilevanza economica delle risorse gestite;
  - livello di autonomia e responsabilità gestionale dei responsabili delle singole Aree appartenenti all'organigramma camerale;
  - interdisciplinarietà;
  - sistema di relazioni e di servizi sul territorio a favore del sistema economico provinciale, e che, tali fattori, rappresentano solo alcuni dei criteri oggettivi per la graduazione delle posizioni dirigenziali, adottati con deliberazione n. 86 del 18 marzo 2002;
- considerato che la complessità della struttura organizzativa della Camera di Commercio di



Verona è misurata anche attraverso dei parametri di definizione della complessità organizzativa individuati a livello nazionale da Unioncamere, suddivisi nelle tre dimensioni:

1. ordinaria, riguardante la dimensione istituzionale;
  2. interna, riguardante l'articolazione organizzativa della Camera e le sue diramazioni;
  3. esterna, riguardante l'attività sul territorio e la dimensione relazionale della Camera,
- e che, dalla documentazione dalla stessa trasmessa lo scorso 6 giugno, allegata, sub a), alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, risulta attribuito, alla Camera di Commercio di Verona il valore di complessità organizzativa per tutte le 3 dimensioni;
- ritenuto, pertanto, di confermare la complessità organizzativa dell'Ente camerale, anche al fine di consentire, nel definire gli importi correlati alle posizioni dirigenziali, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 5, del CCNL 23.12.1999, il superamento del valore massimo della retribuzione di posizione indicato dal contratto nazionale stesso;
  - richiamata la propria deliberazione n. 324 del 9 dicembre 2010, con la quale, a seguito del collocamento in aspettativa senza assegni del dirigente dell'area affari amministrativi, chiamato a svolgere il ruolo di Segretario Generale presso altra Camera, nel prendere atto delle assegnazioni ai dirigenti della Camera di Commercio delle responsabilità legate alle attività svolte dai Servizi dell'Area Affari Amministrativi, come effettuate dal Segretario Generale con provvedimento n. 422 del 11.10.2010:
    - erano stati rideterminati i valori della retribuzione di posizione, comprensivi dei valori degli incrementi contrattuali previsti dai CCNL del 14.5.2007, del 22.2.2010 e del 3.8.2010;
    - era stato incrementato, degli importi destinati esclusivamente a tale scopo dai CC.CC.NN.L del 22.2.2010 e del 3.8.2010, pari complessivamente ad € 10.218,58, l'ammontare complessivo delle risorse relative alla retribuzione teorica di risultato;
  - richiamato l'art. 15 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 17 del 13 dicembre 2012, il quale articola la Dirigenza camerale nella fascia dirigenziale di vertice, corrispondente al Segretario Generale, e nella fascia dirigenziale di Area, con rilevanza ai fini della graduazione delle funzioni e della responsabilità, nonché della determinazione del relativo trattamento economico;
  - richiamato, altresì, l'art. 9 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, in base al quale *“l'Area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello posta a governo delle macro funzioni dell'ente ed è punto di riferimento per la pianificazione operativa degli interventi e delle attività sulla base delle scelte strategiche generali dell'ente, il coordinamento*



*delle unità organizzative collocate al suo interno, controllo di efficacia delle politiche e degli interventi realizzati, per la parte di propria competenza, anche in termini di grado di soddisfacimento dei bisogni”;*

- richiamati, in particolare, i commi 2 e 6 dell’art. 9 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, in base ai quali *“le aree sviluppano funzioni a rilevanza esterna o di supporto per l’attività dell’ente”* e *“dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell’ambito degli indirizzi dati dagli organi di governo dell’ente, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, nel rispetto dei vincoli di efficienza e di economicità complessive dell’ente”;*
- visto l’art. 26 del CCNL 23.12.1999, ai fini dell’applicabilità dei commi 2, 3, 4, 5, ovvero la definizione di maggiori risorse nell’ambito delle effettive disponibilità di bilancio, da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza in relazione all’attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all’accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ovvero a nuove competenze che incrementano il grado di responsabilità e capacità gestionale della dirigenza;
- visto, in particolare, il comma 2 del citato articolo 26, che consente, agli Enti, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, di integrare, dall’anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell’1,2% del monte salari della dirigenza per l’anno 1997;
- ritenuto, pertanto, di destinare, al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, l’importo di € 2.348,10, pari all’1,2% del Monte salari 1997;
- visto, altresì, il comma 3 dell’art. 26, che statuisce che *“In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all’accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell’ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all’art. 39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l’entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell’ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato”;*
- ritenuto, pertanto, di confermare l’applicazione del comma 3 dell’art. 26 del CCNL, motivata



dalla necessaria attività di coordinamento dei nuovi servizi attivati e dei processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti già individuati nella precedente deliberazione n. 180 del 29 giugno u.s., relativa alla determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale camerale dell'anno 2016, che si intende qui integralmente richiamata;

- richiamato l'art. 32 del CCNL 23.12.1999 relativo all'omnicomprensività del trattamento economico;
- visto l'art. 27 c. 9 del CCNL 23.12.1999, il quale prevede che “[...] eventuali risorse che risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo”;
- preso atto che, l'art. 28 del CCNL 23.12.1999, prevede che al finanziamento della retribuzione di risultato dei dirigenti sia destinata una quota in misura non inferiore al 15% delle risorse complessive del Fondo;
- vista la propria deliberazione n. 12 del 27 gennaio 2016, con cui è stato approvato il Piano delle performance 2016÷2018, al quale sono allegati la Relazione Previsionale e programmatica 2016, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 11 del 4 novembre 2015, e le schede analitiche degli obiettivi operativi 2016;
- vista la determinazione del Segretario Generale n. 70 del 3 febbraio u.s., con la quale sono stati assegnati, ai Dirigenti, gli Obiettivi di Area;
- ritenuto di determinare, per quanto ai punti precedenti, per l'anno 2016, un incremento del fondo per l'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti nell'ammontare di € 128.877,44;
- vista la relazione tecnica al fondo, allegata alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, e fatti propri i contenuti della stessa;
- visto, ancora, l'art. 28 c. 2 del CCNL 23.12.99, a mente del quale “Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.”;
- vista la deliberazione consiliare n. 14 del 18 dicembre 2014, di approvazione delle linee programmatiche per il quinquennio 2015÷2019;



- visto il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, relativo al Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, il quale prevede la formazione di budget direzionali e che denota una sempre maggior accentuazione dei profili di autonomia e di responsabilità delle figure dirigenziali;
- visto l’art. 1 c. 236 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, a mente del quale *“Nelle more dell’adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all’omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.”*;
- visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, chiamati ad esprimersi ai sensi dell’art. 5 comma 3 del CCNL 23.12.1999;
- vista la deliberazione del Consiglio camerale n. 17 del 16 dicembre 2015, di approvazione del Preventivo annuale 2016 e della relativa relazione;
- visto l’art. 13 comma 1 del D.P.R. 254/2005, con il quale si affida la gestione del budget direzionale ai dirigenti, nell’ambito delle competenze previste dal regolamento interno sull’organizzazione degli uffici e dei servizi;
- visto l’art. 13 comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede che l’effettivo utilizzo del budget direzionale sia disposto con provvedimento dirigenziale;
- vista la propria deliberazione n. 321 del 21 dicembre 2015, di approvazione del budget direzionale 2016;
- vista la determinazione del Segretario Generale n. 605 del 23 dicembre 2015, con la quale sono state assegnate ai dirigenti le competenze in ordine all’utilizzo delle risorse del budget direzionale;
- attesa, pertanto, la relativa disponibilità di bilancio;
- viste le note del 25 luglio 2016 (prot. 19615) e del 7 settembre 2016 (prot. 22801), con le quali sono state inviate alle Organizzazioni Sindacali le informazioni ai sensi dell’art. 7 del CCNL



della Dirigenza Comparto Regioni e Autonomie Locali (Area II) del 23.12.1999;

- visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:
  - il parere favorevole di merito e fattibilità del Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Ragioneria/affari generali e del Dirigente dell'Area Organi istituzionali e segreteria generale;
  - il parere favorevole di merito e di fattibilità del responsabile del procedimento dell'Ufficio Gestione risorse umane e del dirigente dell'Area Anagrafe/Registri, responsabile ad interim del servizio Organizzazione e personale;
  - il parere finanziario contabile favorevole del Responsabile del Servizio Ragioneria;
  - il parere favorevole del Segretario Generale, in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;
- richiamato il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione del Consiglio n. 17 del 13 dicembre 2012;
- visto il Regolamento della Giunta Camerale approvato con propria deliberazione n. 127 del 3 maggio 2012;
- visto lo Statuto Camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 24 del 5 dicembre 2011;
- vista la legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- a) di stabilire nell'1,2% la percentuale del Monte salari 1997 da destinare ad incremento del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, per un importo di € 2.348,10;
- b) di determinare, per l'anno 2016, in € 128.877,44 la consistenza delle risorse discrezionali per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, di cui all'art. 26 c. 3 del CCNL 23.12.1999;
- c) di fare proprio il contenuto della relazione tecnica finanziaria al fondo, allegata al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, dando atto che il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ammonterà complessivamente ad € 272.100,21, comprensivo di tutte le somme di cui ai punti precedenti, destinando le risorse come previsto dalla propria deliberazione n. 324 del 9.12.2010;



- d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1 c. 236 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, le somme disponibili per la corresponsione dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza sono pari ad € 272.100,21, al netto delle somme indisponibili di cui all'art. 1 c. 3 lett. e) CCNL 12/02/2002;
- e) di disporre affinché il Segretario Generale determini, con proprio provvedimento, il totale del fondo per il finanziamento dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2016, tenendo conto di quanto ai punti precedenti;
- f) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Presidente

*(dott. Giuseppe Riello)*

Il Segretario Generale

*(Dott. Cesare Veneri)*

***Allegati:***

*A. Prospetti;*

*B. Relazione tecnico-finanziaria al fondo;*

*C. Parere del Collegio dei Revisori dei Conti.*